

Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale del territorio

SISTEMI NEGOZIALI DI VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEI SERVIZI ECOSISTEMICI AGRO-FORESTALI

Esperienze e indicazioni normative per una prospettiva di sviluppo innovativo
della gestione del patrimonio boschivo sul Monte Pisano.

Franco Molteni

Timesis s.r.l., consulente politiche ambientali

INTRODUZIONE - I SERVIZI ECOSISTEMICI (SE) FORESTALI

Una modalità di remunerazione della gestione forestale complementare alla vendita dei prodotti del bosco?

I SERVIZI ECOSISTEMICI – COSA SONO? QUALI SONO?

Ecosystem services are the benefits people obtain from ecosystems.

- *Provisioning services* (food, water, timber, and fiber) ----- Produttiva
- *Regulating services* (climate, floods, disease, wastes, and water quality) ----- Protettiva
- *Cultural services* (recreational, aesthetic, and spiritual benefits) ----- Ricreativa
- *Supporting services* (such as soil formation, photosynthesis, and nutrient cycling.) ----- Habitat Naturale

fonte: Millennium Ecosystem Assessment 2005

Problema: Degrado dei servizi ecosistemici in carenza di valore di mercato.

Soluzioni Politiche: Regolamentazione / Strumenti economici : tasse e sussidi)

LE FUNZIONI FORESTALI RICONOSCIUTE

Problema: Criticità economiche delle attività forestali Mercato dei prodotti forestali legnosi / non legnosi

Soluzioni Economiche: Remunerazione diretta di servizi che generano una convenienza economica determinabile contabilmente (PSE)

IL CASO VITTEL–NESTLÈ

Periodo Temporale

In corso

Localizzazione

Regione dei Vosges (FR)

Problema

Inquinamento da nitrati degli acquiferi di captazione dell'acqua minerale

Soluzione

Modifica pratiche agricole / riconversioni colturali con riduzione dei fertilizzanti azotati in falda

Fornitori

Aziende agricole locali

Beneficiari

Vittel

Accordo Economico

Compensazione con premi €/ha/anno minori guadagni, assistenza tecnica gratuita, contributi per investimenti in miglioramento dotazioni aziendali a fronte di un ritorno finanziario per il beneficiario derivante da un ben minore costo di trattamento delle acque

IL CASO ROMAGNA ACQUE

Periodo Temporale

2000–2008

Localizzazione

Bacino di captazione acque Diga di Ridracoli (Foreste Casentinesi)

Problema

Sedimentazione del fondale da erosione del suolo

Soluzione

Interventi di gestione forestale conservativa hanno contribuito a una minore riduzione della capacità di invaso e migliore qualità delle acque

Fornitori

Proprietari forestali pubblici e privati

Beneficiari

Consorzio Acque Province Forlì e Ravenna

Accordo Economico

Remunerazione €/ha/anno costi interventi di manutenzione / minori redditi di produzione a fronte di un ritorno finanziario per il beneficiario derivante dalla maggior durata di utilizzo degli impianti, e minori spese di dragaggio

PSE – DEFINIZIONI

Specie diverse di pagamenti di servizi ecosistemici: accordi volontari bilaterali / forme di sussidio pubblico

CRITERI PSE DI ORIGINE NEGOZIONALE ("IN SENSO STRETTO")

Condizionalità

Dimostrazione-verifica del rapporto causa – effetto tra azione e beneficio

Quantificabilità

Determinazione del valore sulla base di criteri obiettivi e verificabili

Addizionalità

Cambiamento rispetto alla situazione corrente indotto da PES (rilevanza caso per caso del livello della baseline determinata da fattori normativi, economici, tecnici)

Bilateralità

Convenienza reciproca

Vantaggi

Semplicità, trasparenza delle procedure di verifica efficacia

Criticità

Complessità fase di definizione stipulazione

"QUASI" PSE DI ORIGINE NORMATIVA

L. 959/1953 Sovracanone concessioni idroelettriche destinato ai Comuni nei bacini imbriferi per opere di sistemazione territoriale

L. 36/1994 ("legge Galli" Quota della tariffa idrica destinato a compensare i costi di gestione territoriale dell'area di captazione

Piani di Sviluppo Rurale

Misura 227 (2007-2013) Sottomisura 8.5 (2014-2020) contributi finanziari a investimenti forestali non produttivi (scarso coraggio innovativo nell' utilizzo-promozione di PES negoziali)

Vantaggi

Minore complessità della fase di definizione e attuazione

Criticità

Incertezza dei requisiti di condizionalità, addizionalità e efficacia

TUF Testo Unico Foreste

Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34

*Testo unico in materia di foreste e filiere forestali
(GU n.92 del 20-4-2018)*

Art. 7

Disciplina delle attività di gestione forestale

[...]

*8. **Le regioni**, coerentemente con quanto previsto dalla Strategia forestale dell'Unione europea COM (2013) n. 659 del 20 settembre 2013, **promuovono sistemi di pagamento dei servizi ecosistemici ed ambientali (PSE) generati dalle attività di gestione forestale sostenibile e dall'assunzione di specifici impegni silvo-ambientali informando e sostenendo i proprietari, i gestori e i beneficiari dei servizi nella definizione, nel monitoraggio e nel controllo degli accordi contrattuali***

[...]

*9. La promozione di sistemi PSE di cui al comma 8, deve avvenire anche nel rispetto dei seguenti **principi e criteri generali**:*

- a) la **volontarietà** dell'accordo, che dovrà definire le modalità di fornitura e di pagamento del servizio;*
- b) l'**addizionalità** degli interventi oggetto di PSE rispetto alle condizioni ordinarie di offerta dei servizi;*
- c) la **permanenza** delle diverse funzioni di tutela ambientale presenti prima dell'accordo.*

*I **criteri** di definizione dei sistemi di remunerazione dei servizi ecosistemici ed ambientali (PSE) risultano essere quelli di cui all'articolo 70 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, con particolare riguardo ai beneficiari finali del sistema di pagamento indicati alla lettera h) del comma 2 del predetto articolo 70.*

Ex – Collegato ambientale

Legge 28 dicembre 2015, n. 221

Articolo 70

Delega al Governo per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ecosistemici e ambientali

*a) prevedere che il sistema di Psea sia definito quale remunerazione di una quota di valore aggiunto derivante, secondo meccanismi di carattere negoziale, dalla trasformazione dei servizi ecosistemici e ambientali in prodotti di mercato, nella logica della **transazione diretta tra consumatore e produttore, ferma restando la salvaguardia nel tempo della funzione collettiva del bene**;[...]*

*c) prevedere che **nella definizione del sistema di Psea siano specificamente individuati i servizi oggetto di remunerazione, il loro valore, nonché i relativi obblighi contrattuali e le modalità di pagamento**;*

IL PROBLEMA – INDIVIDUAZIONE – DEFINIZIONE DELLA DOMANDA DI SERVIZI

I beneficiari – Quali problemi / opportunità attuali o potenziali derivanti per alcuni operatori economici del territorio boscato locale?

LA SOLUZIONE – INDIVIDUAZIONE – PREDISPOSIZIONE DELLA OFFERTA DI SERVIZI

I fornitori – Quali azioni / interventi da parte di proprietari/gestori dei boschi possono influire positivamente su quei problemi / opportunità?

L'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA: LA MEDIAZIONE DI UN PROMOTORE

Opportunità – necessità della figura di un intermediario tra pluralità di soggetti della domanda e dell'offerta (caso Vittel): ruolo di promozione, coordinamento e coinvolgimento portatori di interessi (stakeholder) , facilitazione e garanzia della fiducia reciproca

STUDI PREPARATORI: ANALISI DI EFFICACIA (NESSO CAUSA–EFFETTO), VALORE, SOSTENIBILITÀ

Gli esperti, consulenti, stakeholder per l'accurato accertamento dei presupposti dell'accordo: aspetti ambientali, tecnici, normativi, economici.

ORGANIZZAZIONE

Aggregazione vari soggetti dal lato della domanda e dell'offerta spesso opportuna o necessaria (es. associazionismo, crowd funding)

PIANIFICAZIONE

Predisposizione di strumenti di definizione e attuazioni delle azioni oggetto di accordo (es. pianificazione della gestione forestale)

FINANZIAMENTO

Necessità di copertura dei costi iniziali attraverso l'utilizzo di fondi pubblici disponibili (es. PSR)

LA STIPULA DELL' ACCORDO

Prestazioni in termini di attività/risultati, durata

Prezzo (confronto tra costi diretti-opportunità del fornitore /vantaggi del beneficiario)

Condizioni di pagamento ex ante / ex post

VERIFICHE

Sistemi- procedure di controllo, ispezioni, certificazioni

COMUNICAZIONE

Coinvolgimento portatori di interessi / comunità locali

IL CONTESTO FORESTALE LOCALE

- Basso valore produttivo / alto valore ambientale e paesaggistico del patrimonio forestale del Monte Pisano
- Gestione attiva assente concausa del ricorrente fenomeno degli incendi boschivi -/ diffusione fitopatie
- Opportunità di investimenti per la tutela e valorizzazione del patrimonio boschivo in un territorio ad elevata vocazione turistica
- Aumento attuale e tendenziale dei rischi climatici
- Riduzione attuale e tendenziale del sostegno finanziario pubblico.

SERVIZI – ECOSISTEMICI RILEVANTI

Prevenzione rischio incendio: (conservazione capitale naturale)

Riduzione rischio incendio, miglioramento delle funzioni ecosistemiche degli habitat forestali, maggiore disponibilità di habitat non forestali per sostenere adeguati livelli di biodiversità, assicurando l'insediamento di un paesaggio eterogeneo.

Mitigazione rischi climatici

- progressiva riconversione delle aree in cui sono presenti conifere compromesse da fitopatie, morte o a completa maturazione, con latifoglie autoctone.
- verifica e manutenzione delle strade forestali di accesso e di servizio - manutenzione e pulizia delle piste tagliafuoco
- riduzione della continuità del bosco vicino alle aree coltivate e nei pressi degli abitati

Prevenzione rischio idrogeologico: (protezione territorio)

Miglioramento della componente acqua, con benefici diretti per la coltivazioni terrazzate, per la pulizia e gestione della rete dei canali di pianura, per l'agricoltura della piana, con una conseguente prevenzione del rischio idrogeologico su tutto il territorio sempre più preoccupante per eventi meteorologici improvvisi e violenti

- ripristino /gestione muretti a secco in aree riconquistate dal bosco;
- ripristino opere di regimazione acque;
- pulizia aree boscate.

SERVIZI – ECOSISTEMICI RILEVANTI

Valorizzazione compositiva degli ecosistemi forestali (biodiversità)

Tutela delle caratteristiche forestali esistenti in aree a biodiversità accentuata, difesa entomofauna compresa l'apicoltura, Aumento dell'attrattività .

Difesa dagli ungulati: (prevenzione danni coltivazioni)

Prevenzione mirata a quantomeno ridurre il danno provocato dagli ungulati sulle coltivazioni limitrofe al bosco.

- separazione aree boscate da aree coltivate tramite recinzione a livello comprensoriale;
- studio e verifica utilità dissuasori sensoriali;
- accordi con associazioni venatorie.

Incremento della fruibilità e della conoscenza del territorio. (funzione ricreativa)

Benefici diretti per escursionisti, cicloamatori, turisti e associazioni turistiche, associazioni ambientaliste

- strutturazione delle opere di manutenzione e gestione della rete sentieristica presente

SPECIFICITÀ DI OGNI MECCANISMO FI PSE

Indicazioni favorevoli ad una iniziativa per la costruzione di un sistema di PSE forestali nel territorio del Monte Pisano.

RUOLO DEI PROPRIETARI/GESTORI FORESTALI

Prevenzione delle avversità climatiche e in particolare del rischio incendi attraverso una iniziativa coordinata economicamente sostenibile in direzione della pianificazione e attuazione della gestione della risorsa forestale a indirizzo multifunzionale.

BINOMIO FORESTE – TURISMO

Iniziativa ed esperienza acquisita attraverso la promozione di un'offerta turistica locale innovativa (Rete di imprese Monte Pisano)
Potenziali ricadute positive in termini di attrattività turistica da un sistema innovativo di collaborazione territoriale in chiave di sostenibilità.

BANDO PSR PER INVESTIMENTI FORESTALI NON PRODUTTIVI (SOTTO MISURA 8.5)

Opportunità di totale copertura finanziaria degli interventi forestali e infrastrutturali prioritari coerenti con il miglioramento dei servizi ecosistemici forestali

RUOLO DELLE AUTORITÀ PUBBLICHE REGIONALI E LOCALI

Opportunità e indicazione politica di partecipazione a sistemi negoziali di PSE